

DIREZIONE GENERALE/DIPARTIMENTO: DPE - INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

SERVIZIO: DPE002 - PROGRAMMAZIONE DEI TRASPORTI

UFFICIO: PROGRAMMAZIONE SERVIZI DI TRASPORTO E CONTROLLO PARTECIPATE



GIUNTA REGIONALE

Seduta del 3 MAR 2020

Deliberazione N. 102

L'anno il giorno del mese di 3 MAR 2020
negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente Sig.

con l'intervento dei componenti: Dott. Marco MARSILIO

L' Estensore
Ing. Evelina D'Avolio
(firma)

La Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Francesca Rasetta
(firma)

Il Dirigente del Servizio DPE002
Dott. Tobia Monnucci
(firma)

Il Direttore Regionale
Ing. Emilio Primavera
(firma)

Il Presidente della Giunta
Dott. Marco Marsilio
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
(firma)

Il Presidente della Giunta
Dott. Marco Marsilio
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li
Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
(firma)

	P	A
1. IMPRUDENTE Emanuele	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. CAMPITELLI Nicola	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. FEBBO Mauro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4. FIORETTI Piero	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. LIRIS Guido Quintino	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6. VERI Nicoletta	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Svolge le funzioni di Segretario Daniela Valenza

OGGETTO

Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Abruzzo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avente ad oggetto la "DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA per lo sviluppo dell'INTERMODALITÀ NELLE STAZIONI FERROVIARIE di RFI".

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- la Regione Abruzzo ha incentrato l'attività di programmazione nel settore dei trasporti sulla valorizzazione del trasporto ferroviario inteso come asse portante del sistema regionale del trasporto pubblico locale e sistema di riferimento per l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto;
- tra gli obiettivi strategici e prioritari individuati nel Documento di economia e finanza regionale (DEFRR) 2020-2022, approvato dal Consiglio Regionale con Verbale n. 22/1 del 27/12/2019, vi è infatti lo sviluppo di un modello integrato di mobilità sostenibile nell'ambito del quale sviluppare l'integrazione dei servizi ferro/gomma, promuovere la mobilità dolce e l'intermodalità attraverso una nuova organizzazione di nodi e punti di scambio multimodali come soluzione ai problemi di congestione da traffico nelle aree urbane, a quelli di rapidità dei collegamenti e di accessibilità alle connessioni di medio e lungo raggio;
- la L.R. 25 marzo 2013, n. 8 recante "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica" prevede infatti, all'art. 5, punto g) "intese con i soggetti esercenti i servizi ferroviari e i gestori delle infrastrutture ferroviarie al fine di promuovere l'intermodalità tra la bicicletta e il treno, in particolare per la realizzazione di parcheggi per

biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e la promozione del trasporto della bicicletta al seguito”;

- la Regione Abruzzo attraverso gli strumenti di pianificazione e di programmazione intende garantire l’attuazione degli obiettivi indicati ed esercita le proprie funzioni di coordinamento tra le reti infrastrutturali e i servizi di trasporto pubblico locale e di integrazione tra le diverse modalità di trasporto, per incrementare l’utenza e i servizi del trasporto pubblico locale;
- che Rete Ferroviaria Italiana (RFI) gestisce l’infrastruttura ferroviaria nazionale in forza dell’Atto di Concessione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di cui al DM 138T del 31 ottobre 2000 e, quindi, assicura l’accesso alla rete ferroviaria da parte delle diverse imprese di trasporto, garantendo la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria, garantisce l’accessibilità delle stazioni e dei servizi offerti alle imprese ferroviarie e ai viaggiatori;

DATO ATTO che:

- in Abruzzo la rete ferroviaria in esercizio, gestita da RFI, si estende per 524 km di cui 123 km a doppio binario e 401 km a semplice binario e lungo il suo sviluppo ci sono 78 stazioni/fermate;
- in attuazione dell’art. 22 del D.lgs. 15 luglio 2015, n. 112 “Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico”, il 09/11/2016 è stato sottoscritto l’*Accordo Quadro tra Regione Abruzzo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.*, il cui schema è stato approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 379 del 21/06/2016;
- il predetto Accordo Quadro, di durata quinquennale - in adeguamento al Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/545 della Commissione sulle procedure e sui criteri relativi agli accordi quadro per la ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria - permette l’utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria per una capacità massima annua di 5.697.360 treni*km, al fine di consentire alla Regione Abruzzo di organizzare la rete di servizi da offrire all’utenza per rispondere alla relativa domanda di trasporto;
- l’Accordo prevede, tra gli Allegati, in rif. all’art.2 pt. 7 dello standard di accordo RFI-Regioni, la «Definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto»;

PRESO ATTO che:

- RFI progetta e realizza gli investimenti per il potenziamento delle linee e degli impianti ferroviari e sviluppa la tecnologia per la gestione in sicurezza della circolazione, secondo la programmazione quinquennale definita, insieme al MIT, dal *Contratto di Programma - parte Investimenti* quale strumento cui è affidata la disciplina degli aspetti economici e finanziari del rapporto di concessione tra lo Stato e il Gestore dell’infrastruttura;
- il nuovo *Contratto di Programma RFI-MIT parte Investimenti 2017-2021*, esaminato nella seduta del 7 agosto 2017 dal CIPE che ha espresso parere favorevole, ha concluso il suo iter autorizzativo con la registrazione della Corte dei Conti del Decreto di approvazione MIT/MEF avvenuta in data 9 maggio 2019;
- le risorse finanziarie in esso contrattualizzate sono destinate, non solo alla sicurezza, all’ammodernamento dell’infrastruttura ferroviaria esistente e allo sviluppo di nuove infrastrutture, ma anche al potenziamento della multimodalità, facendo leva sul ruolo delle stazioni in quanto nodi per la promozione di soluzioni di trasporto intermodale;

CONSIDERATO che, in coerenza con la pianificazione europea, nazionale e urbana in materia di mobilità sostenibile, l’attuale Governo regionale ritiene indispensabile e improrogabile avviare d’intesa con RFI S.p.A. un processo di valorizzazione delle stazioni ferroviarie, perno della sfera pubblica urbana, per trasformarle in un’opportunità preziosa di aggregazione ed erogazione di servizi dedicati alla mobilità integrata, come hub del trasporto sostenibile e intelligente, attraverso l’implementazione di nuovi schemi di mobilità a supporto degli utenti che compiono spostamenti sistematici, turistici e occasionali in ambito urbano;

PRESO ATTO che con il *Piano Commerciale 2018-2023* RFI intende intensificare il dialogo con i principali stakeholder, in primis Istituzioni ed Enti Locali, affinché contribuiscano a far convergere attorno alle stazioni ferroviarie i principali sistemi di mobilità collettiva, condivisa e dolce presenti sul territorio.

EVIDENZIATO che è obiettivo comune e condiviso ridefinire, assieme agli stakeholder di riferimento, i piazzali e le aree adiacenti alle stazioni affinché queste vengano progressivamente alleggerite dalla prevalenza di mezzi di trasporto privato, in parte rivedendo l’utilizzo dei parcheggi oggi disponibili, a favore di TPL, bus LH, percorsi pedonali, piste ciclabili, ciclostazioni, ciclofficine, kiss&ride, taxi, NCC, noleggio auto/moto, sistemi di sharing (car/scooter/bike), infrastrutture di ricarica per mezzi elettrici;

RITENUTO dunque necessario redigere un Protocollo d’Intesa tra Regione e RFI per definire un Programma per lo sviluppo dell’intermodalità nelle stazioni ferroviarie, caratterizzato da azioni e opere infrastrutturali con relative priorità di intervento, al fine ultimo di incentivare gli spostamenti con i mezzi pubblici, condivisi ed elettrici, sul territorio in chiave di sostenibilità ambientale;

DATO ATTO, altresì, che tale intesa risulta funzionale a rafforzare la rete infrastrutturale in relazione all’implementazione delle opere del Masterplan Abruzzo - Patto per lo sviluppo stipulato il 17/05/2016 con il Governo nazionale, con cui la Regione ha dotato di copertura finanziaria, tra l’altro, interventi di potenziamento e ammodernamento della rete ferroviaria e delle autostazioni del trasporto pubblico locale;

VISTO l’art. 50 del Regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2013 sugli orientamenti dell’Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti e che abroga la decisione n. 661/2010/UE, in particolare per quanto attiene “la promozione di soluzioni di trasporto sostenibili, tra cui una maggiore accessibilità per il trasporto pubblico, applicazioni tematiche, terminali intermodali/catene di trasporto multimodali, soluzioni di trasporto a basse emissioni di carbonio e altre soluzioni innovative nonché miglioramenti sul piano ambientale”;

RICHIAMATE le seguenti norme di riferimento nazionali e regionali:

- Legge 15 marzo 1997, n. 59 “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;
- D.lgs. n. 422/1997 e ss. mm. e i. recante “Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’art. 4, c. 4, della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- D.Lgs. n.112/1998 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali in attuazione del Capo I della L. 59/1997”;
- L. R. n. 152 del 23/12/1998 recante “Norme per il trasporto pubblico locale”;
- D.lgs. 15 luglio 2015, n. 112, «Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)»;

PRESO ATTO degli indirizzi previsti nei seguenti documenti:

- *Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile* per il rinnovo del parco mezzi su gomma per i servizi di trasporto pubblico locale e il miglioramento della qualità dell’aria ai sensi della legge n. 232/2016, art. 1, commi 613, 614, 615, adottato nel 2018;
- *Piano nazionale per i Sistemi intelligenti di trasporto (ITS)*, adottato nel 2014;
- *Piano Regionale Integrato dei Trasporti, Report n.5 - Infrastrutture* approvato dal Consiglio regionale con Verbale n. 64/2 del 13/06/2016;

VISTO lo schema di Protocollo d’Intesa fra Regione del Abruzzo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avente ad oggetto la “DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA per lo sviluppo dell’INTERMODALITÀ NELLE STAZIONI FERROVIARIE di RFI”, **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante;

VISTA la L.R. 14/09/1999, n. 77 e s. m. i.;

VISTO l’articolo 51 dello Statuto della Regione Abruzzo;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri economici a carico del bilancio regionale;

DATO ATTO che il Direttore del Dipartimento DPE, Infrastrutture e Trasporti e il Dirigente del Servizio competente nella materia trattata nella presente proposta ha espresso, per quanto di competenza, il proprio parere favorevole in ordine alla regolarità del presente provvedimento ritenendo la proposta conforme agli indirizzi, competenze e funzioni assegnate al Dipartimento;

su proposta del Presidente della Giunta Regionale, nella sua qualità di legale rappresentante dell’Ente;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di **approvare** lo schema di Protocollo d’Intesa fra Regione Abruzzo e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. avente ad oggetto la “DEFINIZIONE DEL PROGRAMMA per lo sviluppo dell’INTERMODALITÀ NELLE STAZIONI FERROVIARIE di RFI”, **Allegato A** al presente provvedimento quale sua parte integrante;
- 2) di **domandare** al Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa, autorizzandolo ad apportare eventuali modifiche non sostanziali allo schema di Protocollo per la migliore definizione dello stesso;
- 3) di **autorizzare** il Servizio DPE002 – Programmazione dei Trasporti all’esecuzione del presente atto;
- 4) di **pubblicare** il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Abruzzo e sul sito ufficiale (www.regione.abruzzo.it).



ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

E

RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.

DEFINIZIONE PROGRAMMA per lo sviluppo dell'INTERMODALITA' NELLE STAZIONI FERROVIARIE di RFI

Giunta Regionale d'Abruzzo





PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Regione ABRUZZO, di seguito più brevemente denominata “Regione”, rappresentata da [*], nato a [*] il gg.mm.aaaa e domiciliato, per la carica, in [*] (presso la sede Regionale), il quale interviene nel presente atto nella sua qualità di [*] della Regione Abruzzo,

E

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, CF/P.Iva 01008081000, di seguito più brevemente denominata “RFI”, in persona della Responsabile Direzione Stazioni, [REDACTED] nata a [REDACTED] in forza dei poteri conferitigli con procura speciale rep. n. 82957/22912 per atto del notaio [REDACTED] del 26.02.2018, domiciliata per il presente atto presso [REDACTED] [REDACTED]

di seguito congiuntamente definite le “Parti”,



PREMESSO CHE

1. La Regione Abruzzo, come ente di programmazione e di indirizzo, definisce nel “Documento di economia e finanza regionale” (DEFR) il quadro di riferimento per l’intera azione amministrativa della Regione e costituisce il presupposto per il controllo strategico e per la valutazione dello stato di attuazione dei programmi perseguiti.
2. Nel DEFR 2020-2022 la Regione Abruzzo ha fissato specifici indirizzi programmatici riferiti allo sviluppo di un modello integrato di mobilità sostenibile nell’ambito del quale sviluppare l’integrazione dei servizi ferro/gomma, promuovere la mobilità dolce e l’intermodalità attraverso una nuova organizzazione di nodi e punti di scambio multimodali come soluzione ai problemi di congestione da traffico nelle aree urbane a domanda forte, a quelli di rapidità dei collegamenti e di accessibilità alle connessioni di medio e lungo raggio;
3. La Regione Abruzzo, competente *ratione materiae* a norma del Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422, garantisce il coordinamento operativo per l’attuazione degli obiettivi indicati, mediante l’utilizzo degli strumenti di settore quali il Piano regionale dei trasporti, il Programma triennale dei servizi, nonché le norme regionali, gli altri piani e provvedimenti amministrativi in coerenza con la pianificazione europea e nazionale.
4. la L.R. 25 marzo 2013, n. 8 recante “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica” prevede, all’art. 5, punto g) “intese con i soggetti esercenti i servizi ferroviari e i gestori delle infrastrutture ferroviarie al fine di promuovere l’intermodalità tra la bicicletta e il treno, in particolare per la realizzazione di parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e la promozione del trasporto della bicicletta al seguito”.
5. Rete Ferroviaria Italiana (RFI), gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale in forza dell’Atto di Concessione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) di cui al DM 138T del 31 ottobre 2000, è la società del Gruppo FS Italiane (FSI) che assicura l’accesso alla rete ferroviaria da parte delle diverse imprese di trasporto, garantendo la gestione in sicurezza della circolazione ferroviaria, il mantenimento in piena efficienza dell’intera infrastruttura tramite le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, insieme alle attività di safety, security e navigazione.
6. RFI progetta e realizza gli investimenti per il potenziamento e lo sviluppo delle linee e degli impianti

ferroviari e sviluppa la tecnologia per la gestione in sicurezza della circolazione, secondo la programmazione quinquennale definita, insieme al MIT, dal Contratto di Programma - parte Investimenti.

7. RFI garantisce l'accessibilità delle stazioni e dei servizi offerti alle imprese ferroviarie, ai viaggiatori e, in generale, a tutti gli utilizzatori secondo i principi di imparzialità e non discriminazione, di sicurezza della circolazione e protezione dei viaggiatori nonché dei valori richiamati nella Carta dei Servizi e nel Codice Etico, a cui RFI ispira il proprio rapporto con i clienti e con il pubblico. Il gestore dell'infrastruttura nazionale definisce l'orario ferroviario annuale sulla base delle richieste avanzate dalle imprese ferroviarie secondo le regole e i criteri esposti nel *Prospetto Informativo della Rete* (PIR), il documento ufficiale con cui RFI rende noti procedure, modalità e termini sia per l'assegnazione della capacità dell'infrastruttura che per l'erogazione dei servizi connessi.

Giunta Regionale d'Abruzzo

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 379 del 21/06/2016 è stato approvato lo Schema di Accordo Quadro stipulato tra le Parti il 09/11/2016 per l'utilizzo della capacità dell'infrastruttura ferroviaria, individuata ed espressa tramite i parametri caratteristici specificati nel corpo dello stesso Accordo, in adeguamento al *Regolamento di esecuzione (UE) 2016/545 della Commissione sulle procedure e sui criteri relativi agli accordi quadro per la ripartizione della capacità di infrastruttura ferroviaria*. Nell'impianto normativo nazionale, l'Accordo Quadro, oltre ad essere uno strumento di coordinamento e pianificazione per la gestione di richieste pluriennali di capacità, assume un ruolo indispensabile per dare attuazione alle funzioni di programmazione ed amministrazione dei servizi di trasporto di interesse locale e regionale proprie delle Regioni ai sensi del Decreto Legislativo 422/97. Il citato Accordo Quadro prevede, tra gli Allegati, in rif. all'Art.2 pt. 7 dello standard di accordo RFI-Regioni, la «Definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto».

9. È interesse di RFI attivare investimenti finalizzati all'incremento del numero di utenti del sistema ferroviario, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità, dell'intermodalità e dell'attrattività dell'area di stazione, in linea con quanto previsto dal *Piano Industriale 2019-2023*.
10. Con il *Piano Commerciale 2018-2023* RFI intende intensificare il dialogo con i principali stakeholder, in primis Istituzioni ed Enti Locali, affinché contribuiscano a far convergere attorno alle stazioni i principali sistemi di mobilità collettiva, condivisa e dolce presenti sul territorio. In particolare RFI intende ridefinire, assieme agli stakeholder di riferimento, i piazzali e le aree adiacenti alle stazioni



affinché queste vengano progressivamente alleggerite dalla prevalenza di mezzi di trasporto privato, in parte rivedendo l'utilizzo dei parcheggi oggi disponibili, a favore di TPL, bus LH, percorsi pedonali, piste ciclabili, ciclostazioni, ciclofficine, kiss&ride, taxi, NCC, noleggio auto/moto, sistemi di sharing (car/scooter/bike), infrastrutture di ricarica per mezzi elettrici.

11. Il nuovo *Contratto di Programma RFI – MIT parte Investimenti 2017-2021*, esaminato nella seduta del 7 agosto 2017 dal CIPE che ha espresso parere favorevole, ha concluso il suo iter autorizzativo con la registrazione della Corte dei Conti del Decreto di approvazione MIT/MEF avvenuta in data 9 maggio 2019. Le risorse finanziarie contrattualizzate sono destinate, in coerenza con la strategia di sviluppo della rete ferroviaria nazionale, non solo alla sicurezza, all'ammodernamento dell'infrastruttura ferroviaria esistente ed allo sviluppo di nuove infrastrutture, ma anche al potenziamento della multimodalità, facendo leva sul ruolo delle stazioni in quanto nodi per la promozione di soluzioni di trasporto intermodale. In particolare, il Contratto di Programma Investimenti RFI-MIT 2017-2021 è caratterizzato dall'istituzione di un nuovo programma di interventi per il miglioramento dell'integrazione modale corredato di una dotazione finanziaria.

CONSIDERATO CHE

1. La Regione Abruzzo ritiene indispensabile e improcrastinabile avviare d'intesa con RFI S.p.A. un processo di valorizzazione delle stazioni ferroviarie, perno della sfera pubblica urbana, per trasformarle in un'opportunità preziosa di aggregazione ed erogazione di servizi dedicati alla mobilità integrata, come hub del trasporto sostenibile e intelligente, attraverso l'implementazione di nuovi schemi di mobilità a supporto degli utenti che compiono spostamenti sistematici, turistici e occasionali in ambito urbano.
2. Le aree sulle quali potranno essere individuati gli interventi oggetto del presente Protocollo, ossia i piazzali antistanti le stazioni ferroviarie e gli spazi ad esse adiacenti, risultano essere generalmente di proprietà dei Comuni o di RFI;
3. Facendo seguito a quanto riportato nelle Premesse, la Regione e RFI riconoscono l'opportunità di sviluppare un Programma congiunto di interventi, volto a migliorare le attuali condizioni di integrazione modale, vivibilità, sicurezza ed accessibilità alle stazioni ferroviarie.

Tutto ciò premesso e considerato, le Parti



STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Premesse

Le premesse e le considerazioni costituiscono parte integrante e sostanziale del Protocollo d'Intesa.

ART. 2

Oggetto e finalità del Protocollo d'Intesa

1. Il presente Protocollo ha l'obiettivo di definire un Programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI (d'ora in poi, "*Programma*"), relativo allo sviluppo dei servizi intermodali e alla realizzazione di interventi/opere volti al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni medesime.
2. Finalità del Protocollo è quella di condividere tra le Parti gli obiettivi programmatici volti al miglioramento del livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alle stazioni ferroviarie, da conseguirsi attraverso il rafforzamento del ruolo di centralità della stazione rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, con il fine ultimo di incentivare gli spostamenti con mezzi pubblici, condivisi ed elettrici sul territorio, nonché la mobilità attiva, anche in chiave di sostenibilità ambientale.
3. Le Parti si impegnano a definire congiuntamente le azioni di intervento (armonizzandole, ove possibile, con le altre iniziative di RFI e della Regione), nonché le relative priorità di attuazione riguardo, in primis, gli ambiti del trasporto pubblico locale, della mobilità attiva e della mobilità elettrica e condivisa (*sharing mobility*).
4. Il *Programma* avrà valore indicativo e, una volta approvato dalle Parti, costituirà parte integrante del presente Protocollo sotto forma di Allegato. Il *Programma* potrà essere integrato e aggiornato di comune intesa tra le Parti con interventi diversi, nell'ambito delle reciproche disponibilità finanziarie.
5. Le azioni individuate nel *Programma* saranno oggetto di successivi accordi tra le Parti ed i diversi EE.LL. interessati (ciascuno in relazione ai propri ambiti di competenza amministrativa e funzionale); tali accordi saranno disciplinati tramite specifiche *Convenzioni Attuative* inerenti la realizzazione di ciascun intervento regolando oneri, finanziamenti, competenze e ruoli relativi alla progettazione, realizzazione, presa in carico e gestione di opere e servizi.

ART. 3

Modalità e fasi attuative

Le Parti si impegnano, secondo modalità paritetiche, alla stesura del *Programma* complessivo degli interventi ed alla definizione delle relative priorità entro 180 giorni dalla firma del Protocollo stesso.

Le attività di programmazione saranno condotte a partire dall'analisi dello stato dell'arte dei sistemi attuali di mobilità e dai contenuti approvati dagli strumenti di programmazione vigenti, e saranno articolate secondo gli ambiti riportati nell'elenco che segue, per ciascuno dei quali sono evidenziati i criteri (riportati in ordine di priorità) ed i parametri di misurazione/rilevazione degli stessi.

Le attività propedeutiche alla stesura del *Programma* saranno condotte di comune accordo e interesse tra le Parti, attraverso un approccio data-driven basato sulla condivisione dei dati e delle informazioni utili. La cross-analysis dei dati messi a disposizione tra le Parti potrà generare sinergie e fornire indicazioni utili a ridefinire la programmazione della mobilità afferente le stazioni ferroviarie secondo i seguenti ambiti:

Ambito 1 - Trasporto Pubblico Locale (TPL)

1. *Valutazione di soluzioni per massimizzare la captazione della domanda di mobilità nei bacini ferro/gomma e migliorare l'integrazione modale, in un'ottica di sostenibilità ambientale, sociale ed economica.*

Ambito 2 - Mobilità ciclabile

1. *Raccordo delle stazioni ferroviarie con le piste ciclabili esistenti e di progetto (sia ciclovie nazionali che ciclabilità locale) e collegamenti ciclabili tra le stazioni ed i grandi attrattori di traffico (es: Università);*
2. *Localizzazione di nuovi parcheggi per biciclette (rastrelliere, velostazioni, ciclofficine) e relativo dimensionamento;*
3. *Valutazione di nuovi servizi di bike sharing con stalli dedicati alla presa/ rilascio dei mezzi in stazione,*

con priorità per le stazioni con maggior volumi di utenza, bacino potenziale, profilo della clientela target e tasso di presenze turistiche, fermo restando l'impegno di trovare soluzioni di connettività sostenibile anche per le stazioni medio-piccole.

Ambito 3 - Mobilità elettrica e condivisa (sharing mobility)

Definizione della tipologia di colonnine e dimensionamento delle stazioni di ricarica dedicate ai seguenti target:

1. *Taxi/NCC, con priorità per stazioni con maggior peso di attestamento del servizio;*



2. *Mobilità condivisa (sharing mobility o car rental)*, con priorità per stazioni con punti nevralgici di presa e rilascio dei mezzi. Valutazione dell'attivazione di nuovi servizi free floating di area vasta con stalli dedicati alle vetture in sharing nei piazzali delle stazioni ferroviarie;
3. *Mobilità privata (kiss&ride e spostamenti occasionali/erratici)* con priorità per peso del parco elettrico circolante e volumi di frequentazione della stazione.

Oltre le suddette aree tematiche, nell'ambito della concertazione programmatica potranno essere trattati ulteriori argomenti quali, ad esempio, la *mobilità pedonale*, intesa come un insieme di interventi volti a definire percorsi di qualità tra le stazioni ed i poli attrattori di primo livello (scuole, ospedali e servizi sanitari, grandi poli del turismo, aggregatori di attività lavorative, ecc.) localizzati nell'intorno delle stazioni ferroviarie.

ART. 4

Impegno dei soggetti firmatari

Nell'ottica del raggiungimento delle finalità di cui al presente accordo,

La Regione si impegna a:

- includere gli interventi concordati nel *Programma* all'interno dei piani regionali di settore (es. Piano Triennale dei Servizi, Piano Regionale Integrato dei Trasporti, Piano Regionale della Mobilità Elettrica, Piano Regionale della Ciclabilità, ecc.) e nella redazione delle Linee Guida dei Piani Urbani di Mobilità (es. Linee Guida dei Piani Urbani di Mobilità Sostenibile - PUMS) qualora la Regione si dotasse di tali strumenti o ne aggiornasse la pianificazione vigente;
- impegnare progressivamente le risorse economiche necessarie alla realizzazione degli interventi stabiliti nel *Programma*;
- garantire il suo ruolo di regia pubblica in tema di mobilità locale con efficacia e puntualità, mettendo in atto tutte le azioni necessarie a contenere al massimo i tempi approvativi e autorizzativi di attuazione degli interventi e, in particolare:
 - promuovere e coordinare gli incontri con i Comuni e gli altri EE.LL. coinvolti per un efficace conseguimento degli obiettivi previsti, nelle more delle pertinenze pianificatorie e programmatiche del Comune ospitante gli interventi;
 - concludere specifici accordi con EE.LL. interessati e RFI, per disciplinare gli aspetti



attuativi, tramite specifiche Convenzioni, inerenti la realizzazione di ciascuna opera finanziabile compresa la progettazione e la realizzazione degli interventi;

- svolgere attività di coordinamento riguardo programmi/progetti di ambito (alle diverse scale territoriali), finalizzate all'ottimizzazione delle risorse ad alla messa a punto di una rete integrata di servizi che eviti ridondanze e garantisca caratteristiche omogenee in termini di diffusione, connettività e capillarità dei servizi intermodali offerti nei piazzali delle stazioni ferroviarie;
- promuovere la digitalizzazione, l'automazione e l'innovazione tecnologica nei sistemi di trasporto, lo sviluppo delle reti di infomobilità per spostamenti integrati e sostenibili, con l'ausilio di app innovative e di elementi di automazione da introdurre nei sistemi di gestione e controllo del traffico;

RFI si impegna a:

- facilitare le autorizzazioni per lo sviluppo di sistemi intermodali sulle aree di sua proprietà (es. installazione colonnine di ricarica veicoli elettrici su piazzale, stalli car sharing, fermate TPL ecc.), compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di esercizio ferroviario;
- concedere in comodato d'uso o in affitto secondo principi di orientamento al costo (recupero costi più margine ragionevole) – ove ricorrano i presupposti – gli spazi interni alle stazioni da dedicare a servizi intermodali (es. per realizzare una ciclofficina, info point trasportistico, ecc.);
- per le stazioni raggiunte da una nuova pista ciclabile, ove tecnicamente sostenibile, attrezzare con rastrelliere per bici (e, qualora già presenti, incrementarle) e installare sulle rampe delle scale di stazione le canaline per trasporto bici da/verso le banchine;
- integrare la segnaletica di stazione a messaggio fisso con pittogrammi dedicati ai nuovi servizi multimodali resi disponibili;
- sperimentare l'installazione in alcune stazioni – previa valutazione di fattibilità tecnica – di monitor con le informazioni relative a servizi di TPL presenti nelle vicinanze della stazione (es. partenze, tempi di arrivo ecc.), messe a disposizione da agenzie e/o operatori e da questi alimentate ed aggiornate. In caso di esito positivo, l'attività potrà essere estesa.
- valutare la concessione di aree non più funzionali all'esercizio ferroviario - ove ricorrano i presupposti ed in regime di comodato d'uso o di affitto secondo principi di orientamento al costo (recupero costi più margine ragionevole) - per la realizzazione di capolinea/fermate del TPL o altri servizi intermodali.

La Parti si terranno reciprocamente aggiornate sulle fasi di attuazione del *Programma* relativamente agli impegni di propria competenza.

ART. 5

Referenti

1. Al fine di gestire opportunamente quanto disposto dal presente Protocollo, vengono individuati quali referenti operativi per i soggetti firmatari dello stesso le seguenti figure:

- Per la Regione:
 - [REDACTED] Dirigente regionale del Servizio Programmazione dei Trasporti;
 - [REDACTED] Responsabile dell'Ufficio Programmazione Servizi di Trasporto e Controllo Partecipate;
 - [REDACTED] Funzionario regionale del Servizio Programmazione dei Trasporti;
- Per RFI:
 - [REDACTED] Responsabile S.O. Asset Advisorig e Sviluppo Servizi, Direzione Stazioni;
 - [REDACTED] Responsabile S.O. Sviluppo e Commercializzazione Territoriale Centro-Sud Adriatica, Direzione Commerciale;
 - [REDACTED] Responsabile S.O. Fabbricati Viaggiatori Area Adriatica, Direzione Produzione;
 - [REDACTED] Responsabile S.O. Asseti Immobiliari, Direzione Produzione.

Giunta Regionale d'Abruzzo

ART. 6

Sostenibilità economica e finanziaria degli interventi

Il presente Protocollo non prevede obblighi finanziari da parte dei sottoscrittori ma l'impegno delle Parti di contribuire alla copertura dei costi degli interventi con le risorse che sarà possibile reperire rispettivamente a valere sul Contratto di Programma Investimenti RFI-MIT citato nelle Premesse e con le risorse finanziarie in programmazione da parte della Regione e degli EE.LL.

Le Parti convengono inoltre che sarà valutata ogni ulteriore possibilità di accesso agli eventuali finanziamenti di cui possano beneficiare le opere in oggetto, compreso il ricorso ad operazioni di partenariato pubblico-privato.



ART. 7

Durata

1. Al fine di rendere attuative le intese previste nel presente Protocollo, le Parti si impegnano a dare seguito alle attività in coerenza con i contenuti dei documenti citati in premessa. Il presente Protocollo ha validità dalla data di sottoscrizione e fino al 09/11/2021, coerentemente con il vigente Accordo Quadro RFI-Regione citato al pt. 8 delle Premesse.
2. L'intesa sarà rinnovata contestualmente al rinnovo del sopracitato Accordo Quadro RFI-Regione in ottemperanza all'Art.2 pt. 7 «Definizione di un sistema strutturato di servizi, eventualmente caratterizzato da cadenzamento e coincidenze, in una logica di integrazione delle diverse modalità di trasporto», di cui il Programma costituirà parte integrante.

ART. 8

Diffusione dei contenuti del Protocollo

Al fine di tutelare l'immagine e la reputazione delle Parti, le stesse si impegnano a concordare preventivamente le eventuali modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti del presente accordo, assicurando che le stesse risultino in linea con le rispettive policy di comunicazione esterna e relazione con i media.

ART. 9

Trattamento Dati Personali

Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse alla formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Accordo, ciascuna delle Parti tratterà dati personali riferibili a dipendenti, amministratori, rappresentanti e/o collaboratori dell'altra Parte, motivo per il quale ciascuna di esse si impegna a procedere al trattamento di tali dati personali in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di



formalizzazione ed alla successiva attuazione del presente Accordo (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito delle fasi di formalizzazione e successiva attuazione del presente Accordo rientrano nelle seguenti categorie:

Dati Comuni acquisiti direttamente presso le Parti: dati anagrafici, codice di identificazione fiscale (di dipendenti, amministratori, rappresentanti e/o collaboratori), dati di contatto (PEC, e-mail, contatti telefonici). I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

Dati di contatto

Per RFI: Titolare del Trattamento è Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., rappresentata dall'Amministratore Delegato, contattabile all'indirizzo mail titolaretrattamento@rfi.it, con sede legale in Piazza della Croce Rossa, 1 Roma. Il Data Protection Officer è contattabile all'indirizzo mail protezionedati@fsitaliane.it

Per la Regione: Titolare del Trattamento è la Regione [*], rappresentata da [*], contattabile all'indirizzo mail [*], con sede legale in [*]. Il Referente Data Protection è contattabile all'indirizzo mail [*].

Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente Accordo saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 11 anni dal termine di scadenza del presente Accordo.

Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiaro, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti





collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

ART. 10

Controversie

Qualora insorgessero controversie in ordine all'interpretazione ed esecuzione del presente accordo le parti convengono fin d'ora di attivare apposito tentativo di conciliazione extragiudiziale esperito il quale, in caso di mancato accordo, la parte interessata potrà richiedere la risoluzione della controversia in via giurisdizionale presso il Foro di L'Aquila.

Letto, approvato e sottoscritto

Giunta Regionale d'Abruzzo

Luogo e data, _____

Regione Abruzzo, _____

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. [redacted] Direttore Stazioni _____

Per il presente atto si invoca l'esenzione del bollo ai sensi dell'art. 16 della Tabella allegato B) al Decreto del Presidente della Repubblica 26/10/1972, n. 642

